



FAQ: le risposte alle domande più frequenti sulla tubercolosi

1. Che cos'è la tubercolosi?

La tubercolosi è una malattia trasmissibile provocata dai bacilli della tubercolosi (*Mycobacterium tuberculosis*). La forma più frequente in cui si manifesta la malattia è la tubercolosi polmonare (in ca. il 70 % dei casi). Altre forme, come la tubercolosi linfonodale o ossea, non sono contagiose.

2. Che cos'è un'infezione tubercolare?

Un'infezione tubercolare significa che una persona in un certo momento della sua vita è entrata in contatto con i bacilli della tubercolosi e ne è stata contagiata (infettata). In questo stadio la persona **non è né malata, né contagiosa**. La maggior parte delle persone infettate (ca. il 90 %) non si ammala **mai** di tubercolosi.

3. Come si trasmette la tubercolosi?

I bacilli si trasmettono da una persona all'altra per via aerea. La persona malata, tossendo, disperde nell'aria microscopiche goccioline cariche di bacilli della tubercolosi. Queste, per un certo tempo, fluttuano nell'aria e possono essere inalate da altre persone. Il rischio di contagio (infezione) sussiste solo in caso di contatto con una persona malata di **tubercolosi polmonare contagiosa** (domanda 6).

4. Quando si può parlare di tubercolosi?

Si parla di tubercolosi polmonare nel momento in cui i bacilli si riproducono nei polmoni. E questo potrebbe accadere anche mesi o anni dopo aver contratto l'infezione. I bacilli possono diffondersi nel resto del corpo per via ematica (ad esempio linfonodi, sistema nervoso centrale, ossa). Queste forme di tubercolosi non sono contagiose. La tubercolosi è pericolosa, soprattutto per i bambini piccoli e per le persone con un sistema immunitario debole. La tubercolosi oggi si può curare con successo, se trattata in modo corretto.

5. Quali sono i sintomi tipici di una tubercolosi?

Spesso la malattia insorge con alcuni disturbi, quali ad esempio tosse (talvolta con tracce di sangue), stanchezza, febbri leggere e sudorazione notturna. In uno stadio più avanzato si possono manifestare altri sintomi, come perdita di peso, inappetenza e dolori al petto.

6. Quando si può parlare di tubercolosi polmonare contagiosa?

Si parla di tubercolosi polmonare contagiosa quando la malattia è progredita a tal punto nei polmoni che la persona malata diffonde i bacilli tossendo (o starnutendo). È solo in questo stadio della malattia che la persona colpita può trasmettere i bacilli della tubercolosi e contagiare altri soggetti (domanda 3).

7. Per quanto tempo rimane contagiosa una persona affetta da tubercolosi polmonare contagiosa?

Una persona affetta da tubercolosi polmonare contagiosa viene isolata in ospedale o a casa, dunque viene schermata dall'ambiente circostante. A questo punto resta in isolamento fino a quando **non è più contagiosa**. Se sottoposta a trattamenti idonei il rischio di contagio subisce un rapido calo e, di norma, si azzerà dopo una o due settimane di terapia. Tuttavia la terapia deve proseguire sotto sorveglianza medica per un totale di sei mesi o più, fino a completa guarigione.

8. Chi sono i soggetti a rischio di contagio?

Sono a rischio solo le persone che hanno avuto un contatto molto ravvicinato (diverse ore negli stessi locali) con una persona malata di tubercolosi polmonare contagiosa (domanda 6).

9. Ho fatto la vaccinazione. Sono comunque a rischio di contagio?

Sì. Le vaccinazioni che si facevano regolarmente un tempo contro la tubercolosi (BCG) assicurano solo una protezione molto limitata.

10. Sono stato/a a contatto con una persona malata di tubercolosi polmonare, cosa devo fare adesso?

Il centro specialistico per la tubercolosi della Lega polmonare cantonale del suo Cantone offre un servizio gratuito di consulenza e informazioni su tutti i temi inerenti alla tubercolosi. Chi ha avuto contatti ravvicinati con una persona malata di tubercolosi polmonare contagiosa ([domanda 6](#)) può fissare un appuntamento con il centro specialistico per la tubercolosi (indirizzi in allegato) per informarsi e sottoporsi al test, accertando così un eventuale contagio ([domanda 12](#)).

11. Sono stato/a a contatto con una persona malata di tubercolosi extra-polmonare, che cosa devo fare adesso?

Non deve fare nient'altro: non corre alcun pericolo. Tali forme di tubercolosi non sono contagiose, poiché la persona malata non espelle i bacilli della tubercolosi tramite le vie respiratorie.

12. In che modo può essere accertato un contagio?

Un contagio può essere dimostrato dalla positività del test cutaneo alla tubercolina o con un esame del sangue (denominato anche test del gamma interferone). Può richiedere informazioni sul procedimento e sull'interpretazione dei risultati dell'esame presso il centro specialistico per la tubercolosi della Lega polmonare del suo Cantone.

13. Perché l'esame del sangue, nei soggetti maggiori di dodici anni, viene effettuato solo otto settimane dopo l'ultimo contatto con una persona malata di tubercolosi polmonare contagiosa?

I bacilli della tubercolosi si riproducono molto lentamente e sono necessarie diverse settimane per sviluppare una reazione immunitaria. Pertanto è possibile determinare se è avvenuto il contagio soltanto una volta trascorse otto settimane. Nei bambini al di sotto dei dodici anni, invece, il rischio di insorgenza di forme di tubercolosi pericolose è più alto. Inoltre, in questa fascia d'età la malattia può svilupparsi più rapidamente. Per questa ragione, nei bambini viene effettuato a scopo precauzionale un primo test **subito** dopo l'ultimo contatto e, a seconda dell'esito, viene ripetuto dopo otto settimane.

14. Il risultato dell'esame del sangue è positivo. Che cosa significa e che cosa succede adesso?

Un risultato positivo significa che si è verificato un contatto con i bacilli della tubercolosi ([domanda 2](#)). Il centro specialistico per la tubercolosi informerà lei e il suo medico, con l'invito a fissare un appuntamento per ulteriori accertamenti (radiografie, ecc.) al fine di escludere o confermare la presenza di una malattia tubercolare.

15. Sono stato/a contagiato/a. Costituisco un pericolo per altre persone?

No! Essere stati contagiati non significa né essere malati di tubercolosi, né essere contagiosi ([domande 2, 4 e 6](#)). Pertanto, in caso di esame del sangue positivo le persone con cui entra in contatto non corrono alcun pericolo.

16. Sono stato/a contagiato/a, quanto è alto il rischio che possa ammalarmi di tubercolosi in un secondo momento?

Il bacillo viene tenuto sotto controllo dal sistema immunitario. Rimane in uno stato di «quiescenza». Il 90 % delle persone contagiate **non** sviluppa la tubercolosi. Solo il 10 % la sviluppa. La metà di queste sviluppa la tubercolosi entro due anni, l'altra metà in un momento successivo nell'arco della vita ([domanda 4](#)). Il rischio risulta più elevato in presenza di difese immunitarie insufficienti (ad esempio in caso di infezione da HIV, trattamenti cortisonici prolungati, chemioterapia con assunzione di farmaci immunosoppressori, diabete, abuso di alcool e tabacco).

17. Posso sottopormi al trattamento se sono stato/a contagiato/a?

In presenza di un contagio accertato ([domanda 2](#)) si ricorre al trattamento antibiotico, la cui durata varia dai quattro ai nove mesi a seconda dell'antibiotico somministrato. Questo trattamento è raccomandato perché riduce notevolmente il rischio che, in seguito, si sviluppi la tubercolosi. La decisione di sottoporsi a un tale trattamento viene presa dalla persona contagiata di comune accordo con il suo medico curante.

18. Chi paga che cosa?

L'assunzione dei costi legati alla tubercolosi è regolata diversamente da Cantone a Cantone. Il centro specialistico per la tubercolosi della Lega polmonare del suo Cantone sarà lieto di informarla delle disposizioni vigenti nel suo Cantone.



19. Oltre ai centri specialistici cantonali per la tubercolosi, esiste un punto di contatto svizzero per i temi legati alla tubercolosi?

Sì, il Centro di competenza per la tubercolosi della Lega polmonare svizzera, il quale è investito di competenze statali dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.tbinfo.ch.

20. Come si svolge un'indagine ambientale?

Quando viene diagnosticato un caso di tubercolosi, il medico curante e il laboratorio devono notificare il caso al medico cantonale del Cantone in cui risiede la persona malata. Il medico cantonale, sulla base degli esiti degli esami, valuta l'opportunità di eseguire un'indagine ambientale. È ciò che avviene in presenza di una tubercolosi polmonare contagiosa. Di fronte a un tale scenario, il centro specialistico per la tubercolosi della Lega polmonare cantonale preposta viene incaricato di eseguire un'indagine ambientale. Viene quindi contattata la persona malata, insieme alla quale viene stilato un elenco di persone con cui questa è entrata in contatto e che presentano un rischio di contagio (**domanda 8**). In genere si tratta di familiari, conviventi, colleghi e amici. Successivamente, queste persone vengono informate e sottoposte ad un esame per accertare il contagio (**domanda 12**).

Lo sapeva che ...

... la tubercolosi è una malattia trasmissibile che deve essere notificata all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)?

... in Svizzera, il numero dei nuovi casi di tubercolosi negli ultimi anni si è attestato tra 350 e 550 l'anno?

... la tubercolosi in Svizzera può essere curata con successo a condizione che vengano assunti i medicinali osservando le raccomandazioni della Lega polmonare svizzera e dell'UFSP?

... ogni anno muoiono di tubercolosi circa 1,13 milioni di persone a livello globale (soprattutto nei paesi in via di sviluppo)?

Foglio informativo FAQ
in altre lingue:



Centro di competenza per la tubercolosi

Sägestrasse 79

3098 Köniz

Telefono 031 378 20 50

tbinfo@lung.ch

www.tbinfo.ch